



Sistema Gestione della Qualità
PROCEDURA PR 12.3

GESTIONE WHISTLEBLOWING

MANUALE DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'

Redatto in conformità alla Norma
UNI EN ISO 9001:2015
ed al Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo
ai sensi del D.Lg. 231/2001

di proprietà di

T-KEY WORK EXPERIENCE S.r.l. a Socio Unico

GESTIONE WHISTLEBLOWING

ELABORATO My Advisor S.r.l.

DATA: **15/07/2023**

APPROVATO C. Chiuppani

DATA: **15/07/2023**

PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00

Pag. 1 di 18

**Gestione del documento**Il documento si trova in **Ed. 01 Rev. 00**

Redazione	Consulente Esterno	My Advisor s.r.l.	
Approvazione	Legale Rappresentante	C. Chiuppani	

Elenco delle Edizioni e Revisioni

Edizione	Revisione	Data	Oggetto della Revisione
01	00	15.07.2023	Prima Stesura



Sommario

1 SCOPO	4
2 TERMINI DI VALIDITA'	4
3 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
4 RESPONSABILITA, DIFFUSIONE E PRINCIPI COMPORTAMENTALI	5
5 MODALITA' OPERATIVE	7
5.1 MODALITA' PER SEGNALARE	7
5.1.1 SEGNALAZIONE IN FORMA SCRITTA	7
5.1.2 SEGNALAZIONE IN FORMA ORALE.....	8
5.1.3 SEGNALAZIONE TRAMITE LINEA TELEFONICA	8
5.1.4 SEGNALAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA INFORMATICA ESTERNA DI ANAC	9
5.2 GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE.....	10
5.3 VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE	10
6 MODALITA' DI TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI	10
6.1 INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679.....	11
6.1.1 SEGNALANTE	11
6.1.2 SEGNALATO	13
7 ITER DI GESTIONE DELLA VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE	17
8 TUTELA DEL SEGNALANTE	17
9 RESPONSABILITA' DEL SEGNALANTE	18
10 RIPORTO PERIODICO.....	18
11 ALLEGATI ALLA PROCEDURA	18



1 SCOPO

La procedura definisce, nell'ambito dell'attività svolta da T-KEY WORK EXPERIENCE SRL, i principi comportamentali, le responsabilità, le modalità operative per segnalare reati o irregolarità di cui si venga a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro.

2 TERMINI DI VALIDITA'

La procedura assume validità dalla data della sua emissione indicata in copertina.

Ogni eventuale successivo aggiornamento annulla e sostituisce, dalla data della sua emissione, tutte le versioni emesse precedentemente.

3 CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica per esercitare il dovere di segnalare una qualsivoglia condotta o comportamento, ma anche situazione anomala e/o illecita percepiti dal segnalante, ivi compreso il caso in cui il segnalante non sia in grado di individuare la causa e/o la condotta che hanno determinato la situazione anomala e/o illecita percepite.

La segnalazione può avere ad oggetto circostanze, situazioni, azioni od omissioni di qualsivoglia natura, commesse o tentate, di cui il dipendente sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro o comunque in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni relative, anche in modo casuale, che il segnalante ritenga:

- o penalmente rilevanti;
- o poste in essere in violazione dei Codici di Etico aziendale o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- o suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale alla società di appartenenza o ad altro ente pubblico e/o privato con cui la società sta intrattenendo rapporti commerciali;
- o suscettibili di arrecare un pregiudizio all'interesse pubblico perseguito dalla società;
- o suscettibili di un interesse e/o vantaggio della società in relazione ai rischi reato ex D.lgs. 231/2001 e s.m.i.;



o pregiudizio ai dipendenti o ad altri soggetti che interagiscono con la società.

Il whistleblowing non attiene a doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro o rapporti col superiore gerarchico o colleghi di lavoro.

Le segnalazioni devono essere effettuate in buona fede e devono essere circostanziate con informazioni precise in modo da risultare facilmente verificabili.

Il segnalante potrà anche segnalare condotte e/o situazioni anomale e/o illecite sia stata appresa da terzi, ma, in tal caso, dovrà almeno fornire una ricostruzione della condotta o della situazione o, comunque, degli elementi che consentano una verifica di fondatezza della segnalazione.

I segnalanti possono essere:

- i lavoratori aziendali
- i collaboratori aziendali
- gli azionisti/soci aziendali
- i componenti degli organi di governance e di controllo,
- gli ex dipendenti
- gli ex collaboratori
- i soggetti ancora non assunti (che partecipino, ad esempio, a processi di selezione),
- i facilitatori (ossia coloro che prestano assistenza al lavoratore nel processo di segnalazione)
- i tirocinanti
- i volontari
- i colleghi
- i parenti del segnalante

4 RESPONSABILITÀ, DIFFUSIONE E PRINCIPI COMPORTAMENTALI

L'applicazione della presente procedura è obbligatoria per tutti i Segnalanti e per tutti i soggetti che sono implicati nella gestione della segnalazione attraverso il canale di segnalazione scelto denominati "Addetti al Canale di Segnalazione" coordinati dal Responsabile del canale di Segnalazione.

La presente procedura è parte integrante e sostanziale del Modello Organizzativo e, dunque, è approvata dall' Amministratore Unico della T-KEY WORK EXPERIENCE SRL che, su eventuale proposta dell'Organismo di Vigilanza, ha anche la responsabilità di aggiornarla ed integrarla, laddove indicato.

ELABORATO My Advisor S.r.l.

APPROVATO C. Chiuppani

DATA: **15/07/2023**

DATA: **15/07/2023**

PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00

Pag. 5 di 18



È accessibile in formato elettronico:

- sul sito internet aziendale: <https://t-keywork.com>;
- nelle bacheche aziendali.

Le medesime modalità di diffusione sopra enunciate sono adottate per le revisioni ed integrazioni successive della procedura.

Le persone coinvolte nella presente procedura operano nel rispetto del sistema normativo, organizzativo e dei poteri e delle deleghe interne, e sono tenute ad operare in conformità con le normative di legge ed i regolamenti vigenti e nel rispetto dei principi di seguito riportati.

CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA

La presente procedura di segnalazione rappresenta un elemento fondamentale al fine di garantire piena consapevolezza a tutti i soggetti coinvolti per un efficace presidio dei rischi e delle loro interrelazioni, e per orientare i mutamenti della strategia e del contesto organizzativo.

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI E TUTELA DEL SOGGETTO SEGNALANTE E DEL SEGNALATO

Tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni, nonché ogni altro soggetto coinvolto nel processo di gestione delle segnalazioni (eventuali parti terze), sono tenuti a garantire la massima riservatezza sui fatti segnalati, sull'identità del Segnalato e del Segnalante che è opportunamente tutelato da condotte ritorsive, discriminatorie o comunque sleali.

PROTEZIONE DEL SOGGETTO SEGNALATO

Tutti i soggetti sono tenuti al rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. A tal fine, è fatto obbligo al soggetto segnalante dichiarare se ha un interesse privato collegato alla segnalazione. Più in generale, la Società garantisce adeguata protezione dalle segnalazioni palesemente in malafede, censurando simili condotte ed informando che le segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o altrimenti recare pregiudizio nonché ogni altra forma di abuso del presente documento sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre sedi competenti. Qualora nel corso delle verifiche la segnalazione ricevuta si riveli intenzionalmente diffamatoria, nonché la segnalazione si riveli infondata ed effettuata con dolo o colpa grave, in coerenza con quanto sopra descritto, la Società potrà applicare opportuni provvedimenti disciplinari.

IMPARZIALITÀ, AUTONOMIA E INDIPENDENZA DI GIUDIZIO

ELABORATO My Advisor S.r.l.	APPROVATO C. Chiuppani
DATA: 15/07/2023	DATA: 15/07/2023
PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00	Pag. 6 di 18



Tutti i soggetti che ricevono, esaminano e valutano le segnalazioni sono in possesso di requisiti morali e professionali e assicurano il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza nello svolgimento delle loro attività.

5 MODALITA' OPERATIVE

5.1 MODALITA' PER SEGNALARE

Le segnalazioni potranno essere effettuate con quattro modalità alternative:

- in forma scritta;
- in forma orale, con un incontro di persona con il Responsabile del Canale della segnalazione, **sig.ra Stefania Maino**;
- tramite linea telefonica;
- attraverso la piattaforma informatica interna messa a disposizione dall'azienda.
- attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, "ANAC") per la segnalazione esterna.

5.1.1 SEGNALAZIONE IN FORMA SCRITTA

Le segnalazioni in forma scritta potranno essere ricevute attraverso la compilazione del modulo in allegato alla presente procedura denominato **Mod 01-Whistle-Segnalazione-scritta**. Detto modulo sarà presente anche nel sito web aziendale al link <https://t-keywork.com/whistleblowing>.

La segnalazione deve contenere:

- a) generalità del soggetto che effettua la segnalazione;
- b) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- d) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime, vale a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, anche se recapitate tramite le modalità previste dal presente documento, verranno trattate alla stregua delle altre segnalazioni anonime e prese in considerazione

ELABORATO My Advisor S.r.l.	APPROVATO C. Chiuppani
DATA: 15/07/2023	DATA: 15/07/2023
PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00	Pag. 7 di 18



per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato.

In calce alla segnalazione deve essere apposta la firma del segnalante con l'indicazione del luogo e della data.

La segnalazione in forma scritta potrà essere fatta recapitare all'azienda nelle seguenti modalità:

mediante invio all'indirizzo di posta elettronica **amministrazione@t-keywork.com**;

mediante la cassetta delle segnalazioni 231;

mediante la consegna a mani del Responsabile del Canale della segnalazione, **sig.ra Stefania Maino**.

5.1.2 SEGNALAZIONE IN FORMA ORALE

Le segnalazioni in forma orale potranno essere eseguite prendendo idoneo appuntamento con il Responsabile del Canale della segnalazione, **sig.ra Stefania Maino**.

Una volta accordato l'appuntamento, il segnalante dovrà esporre oralmente al Responsabile del Canale di Segnalazione i seguenti elementi minimi:

- a) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- b) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- c) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- d) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- e) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- f) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Durante l'esposizione il Responsabile del Canale della segnalazione procederà alla redazione di idoneo processo verbale attraverso il **Mod 02-Whistle-Segnalazione-orale** il cui contenuto, a fine stesura, verrà riletto al segnalante e che il segnalante dovrà sottoscrivere. Una copia del verbale verrà consegnata al segnalante.

5.1.3 SEGNALAZIONE TRAMITE LINEA TELEFONICA

Le segnalazioni effettuate tramite linea telefonica vanno effettuate al numero di telefono **3922912872**, a cui risponde il Responsabile del Canale della segnalazione, e le stesse potranno essere fatte in modo anonimo o nominativo. Nel caso si scelga la modalità anonima, occorre avere cura di rendere non visibile il proprio numero di telefono.

ELABORATO My Advisor S.r.l.	APPROVATO C. Chiuppani
DATA: 15/07/2023	DATA: 15/07/2023
PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00	Pag. 8 di 18



Il segnalante dovrà indicare:

- a) le proprie generalità, nel caso di segnalazione nominativa;
- b) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- d) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Il Responsabile del Canale della segnalazione procederà alla redazione di idoneo processo verbale attraverso il **Mod 03-Whistle-Segnalazione-telefonica** rappresentando, in essa, tutti gli elementi emersi nella conversazione telefonica. La conversazione telefonica non sarà oggetto di alcuna registrazione.

5.1.4 SEGNALAZIONE TRAMITE PIATTAFORMA INFORMATICA ESTERNA DI ANAC

Le segnalazioni possono pervenire anche attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica messa a disposizione da ANAC raggiungibile al link <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#!/#%2F>.

Questo sistema di segnalazione esterno potrà essere attivato dai Segnalatori se:

- è già stata effettuata una segnalazione interna, ma la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Il segnalante dovrà indicare:

- a) le proprie generalità, nel caso di segnalazione nominativa;
- b) una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- c) se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- d) se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno posto/i in essere i fatti segnalati;
- e) l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- f) l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- g) ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

ELABORATO My Advisor S.r.l.	APPROVATO C. Chiuppani
DATA: 15/07/2023	DATA: 15/07/2023
PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00	Pag. 9 di 18



5.2 GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

Il Responsabile del Canale della segnalazione dovrà, una volta ricevuta la segnalazione, inviare al Whistleblower un avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 (SETTE) giorni dal ricevimento della stessa, svolgere un'indagine approfondita sulla segnalazione e dare un riscontro al Whistleblower entro 3 (TRE) mesi dall'avviso di ricevimento.

5.3 VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile del Canale della segnalazione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.

Nell'attività di gestione e verifica della fondatezza della segnalazione, il Responsabile del Canale della segnalazione può avvalersi della collaborazione delle strutture aziendali competenti o di terzi.

Qualora a conclusione della fase di analisi preliminare emerga l'assenza di elementi sufficientemente circostanziati o l'infondatezza dei fatti richiamati, la segnalazione sarà archiviata con le relative motivazioni.

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, il Responsabile del Canale della segnalazione, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- a) a presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- b) a comunicare l'esito dell'accertamento all'Amministratore dell'azienda affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- c) all'Amministratore dell'azienda ad adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela dell'Azienda.

Infine, si precisa che qualora la segnalazione riguardi anche l'ambito ex D.Lgs. 231/2001 il Responsabile del Canale della segnalazione dovrà comunicare all'ODV della società quanto segnalato.

6 MODALITA' DI TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento sarà svolto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento GDPR in materia di misure di sicurezza, ad opera del Responsabile del Canale della segnalazione in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento GDPR.

ELABORATO My Advisor S.r.l.	APPROVATO C. Chiuppani
DATA: 15/07/2023	DATA: 15/07/2023
PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00	Pag. 10 di 18



Operativamente la gestione della segnalazione è attuata mediante l'ausilio di procedure informatiche ed il sistema informatico di supporto è realizzato in maniera tale da garantire adeguate misure di protezione della segnalazione e dei dati ivi contenuti.

La segnalazione confluisce in un archivio il cui accesso è consentito solamente al Responsabile del Canale della segnalazione con modifica periodica della password di accesso.

Si precisa che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento GDPR, al termine dell'istruttoria, la segnalazione sarà archiviata in apposito archivio in ragione dell'esito dell'istruttoria. In particolare, i dati forniti saranno conservati per 5 anni.

6.1 INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

6.1.1 SEGNALANTE

Ai segnalatori di illeciti vengono date le seguenti INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

T-KEY WORK EXPERIENCE S.r.l. a socio unico, Via Giovanni Battista Pirelli n. 30 - 20124 Milano, P.IVA 03379490125 - nella persona del legale rappresentante pro-tempore.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

T-KEY WORK EXPERIENCE S.r.l. a socio unico ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati, che può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica cesare.m@geminisicurezza.it o al seguente indirizzo: all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati **dott. Cesare Morone - Gemini sicurezza S.r.l. Unipersonale - Via Torino, 55/D - 13900 Biella (BI) - P.IVA e C.F.: 02492450024.**

DATI PERSONALI TRATTATI

In caso di segnalazioni nominative tramite i canali di segnalazioni interni disponibili verranno trattati i seguenti dati personali:

dati anagrafici, codice fiscale, dati di contatto, dati sulla qualifica professionale ricoperta e dati e informazioni ulteriori connessi alla condotta illecita riportata

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c), del Regolamento, "adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento", con riferimento alle previsioni contenute nella Legge 30 novembre 2017, n. 179 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"), nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300") e nel Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 relativa

ELABORATO My Advisor S.r.l.	APPROVATO C. Chiuppani
DATA: 15/07/2023	DATA: 15/07/2023
PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00	Pag. 11 di 18



alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, comunemente nota come Direttiva Whistleblowing.

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento

RISERVATEZZA E TUTELA DEL SEGNALANTE

Il Titolare del trattamento applica l'art. 6 del D.lgs. 231/2001 come modificato dall'art. 2 della L. n. 179/2017, rubricato "Tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti nel settore privato", nonché il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 che prescrive la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione e vieta atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

Pertanto, a eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile e delle ipotesi in cui la riservatezza non è opponibile per legge, (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del segnalante verrà protetta sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva, in ossequio alle vigenti disposizioni della Disciplina Privacy.

Pertanto, l'identità del segnalante può essere rivelata solo nei casi in cui a) la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa del segnalato; b) vi siano disposizioni cogenti che obblighino l'azienda a rivelare l'identità del segnalante.

Tutti coloro che riceveranno e/o saranno coinvolti nella gestione delle segnalazioni sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto con l'azienda commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

MODALITÀ DI TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento si impegna a trattare, in modo lecito, corretto e trasparente, solamente i dati necessari al raggiungimento delle finalità indispensabili per lo svolgimento delle attività oggetto della segnalazione.

Il trattamento è effettuato dal Titolare anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ivi inclusi strumenti automatizzati.



Il trattamento verrà escluso e/o limitato nei casi in cui le finalità perseguite possano essere realizzate mediante anonimizzazione o attraverso modalità che permettano l'identificazione dell'interessato solo in caso di necessità.

DESTINATARI DEI DATI

I dati personali sono trattati dal Responsabile del Canale della segnalazione nell'esecuzione dei propri compiti, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'ente

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Organismo di Vigilanza, l'Autorità Giudiziaria e l'ANAC.

TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Le segnalazioni e la documentazione relativa alla loro gestione saranno conservati per dieci anni dalla ricezione delle segnalazioni medesime.

TRASFERIMENTO IN TERRITORIO EXTRA-UE

Non è prevista la comunicazione e la diffusione dei dati personali a destinatari localizzati in territorio extra-UE.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'azienda, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza al Responsabile del Canale della segnalazione è presentata contattando il medesimo ai seguenti indirizzi: e-mail amministrazione@t-keywork.com e all'indirizzo all'attenzione del Responsabile del Canale della segnalazione **dott.ssa Stefania Maino T-Key Work Experience Srl a socio unico, Via Giovanni Battista Pirelli n. 30 - 20124 Milano.**

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

6.1.2 SEGNALATO

Vengono date le seguenti INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 nei confronti del segnalato e di qualsivoglia soggetto interessato potenzialmente riferito in una segnalazione (di seguito congiuntamente "segnalato").

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

T-KEY WORK EXPERIENCE S.r.l. a socio unico, Via Giovanni Battista Pirelli n. 30 - 20124 Milano, P.IVA 03379490125 - nella persona del legale rappresentante pro-tempore.

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI**

T-KEY WORK EXPERIENCE S.r.l. a socio unico ha nominato il Responsabile della Protezione dei Dati, che può essere contattato scrivendo all'indirizzo di posta elettronica **cesare.m@geminisicurezza.it** o al seguente indirizzo: all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati **dott. Cesare Morone - Gemini sicurezza S.r.l. Unipersonale - Via Torino, 55/D - 13900 Biella (BI) - P.IVA e C.F.: 02492450024.**

DATI PERSONALI TRATTATI

I dati personali relativi al segnalato sono raccolti mediante la segnalazione e relativa documentazione fornita dal segnalante.

I dati personali relativi al segnalato sono riconducibili a:

- dati anagrafici (e.g. nome, cognome, luogo e data di nascita);
- dati di contatto (e.g. indirizzo e-mail, numero di telefono, recapito postale);
- dati di natura professionale (e.g. livello gerarchico, area aziendale di appartenenza, ruolo aziendale, tipo di rapporto intrattenuto con la società o altri soggetti terzi, professione);
- ogni altra informazione riferita al segnalato che il segnalante decide di condividere con il Titolare per meglio circostanziare la propria segnalazione, in relazione a:
 - 1-condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/2001 o violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente;
 - 2-irregolarità e/o comportamenti illeciti, commissivi o omissivi, che costituiscano o possano costituire violazione dei principi sanciti nel Codice Etico, di policy e regole aziendali e/o che possano tradursi in frodi o in un danno, anche potenziale, nei confronti di colleghi, azionisti e stakeholder in generale o che costituiscano atti di natura illecita o lesiva degli interessi e della reputazione stessa dell'azienda;
 - 3-attività e pagamenti impropri o sospetti, diversi dalle spese o contribuzioni, ovvero le richieste, dirette o indirette, formulate da pubblici ufficiali, enti privati o altri soggetti, aventi ad oggetto liberalità, nonché ogni sospetta violazione delle policy aziendali.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c), del Regolamento, "adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento", con riferimento alle previsioni contenute nella Legge 30 novembre 2017, n. 179 ("Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"), nel Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300") e nel Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023, di attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, comunemente nota come Direttiva Whistleblowing.

Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato, nonché agli ulteriori principi previsti dall'art. 5 del Regolamento

ELABORATO My Advisor S.r.l.	APPROVATO C. Chiuppani
DATA: 15/07/2023	DATA: 15/07/2023
PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00	Pag. 14 di 18



FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono raccolti e trattati per le finalità strettamente connesse alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite, relativamente ad attività e/o comportamenti difforni dalle procedure implementate dalla società, per tali intendendosi la violazione di norme di condotta professionale e/o principi di etica richiamati dalla normativa vigente - interna ed esterna - e/o comportamenti illeciti o fraudolenti riferibili a dipendenti, membri degli organi sociali o terze parti che hanno rapporti con la società (clienti, fornitori, consulenti, collaboratori, enti, associazioni, ecc.).

MODALITA' DI TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento si impegna a trattare, in modo lecito, corretto e trasparente, solamente i dati necessari al raggiungimento delle finalità indispensabili per lo svolgimento delle attività oggetto della segnalazione.

Il trattamento è effettuato dal Titolare anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ivi inclusi strumenti automatizzati.

Il trattamento verrà escluso e/o limitato nei casi in cui le finalità perseguite possano essere realizzate mediante anonimizzazione o attraverso modalità che permettano l'identificazione dell'interessato solo in caso di necessità.

DESTINATARI DEI DATI

I dati personali sono trattati dal Responsabile del Canale della segnalazione nell'esecuzione dei propri compiti, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'ente

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Organismo di Vigilanza, l'Autorità Giudiziaria e l'ANAC.

TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Le segnalazioni e la documentazione relativa alla loro gestione saranno conservati per dieci anni dalla ricezione delle segnalazioni medesime.

TRASFERIMENTO IN TERRITORIO EXTRA-UE

Non è prevista la comunicazione e la diffusione dei dati personali a destinatari localizzati in territorio extra-UE.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

DIRITTO DI INFORMAZIONE

Nella fase di indagine e accertamento della segnalazione, il diritto di essere informato sul trattamento dei propri dati personali ai sensi degli articoli 12 e 14 del GDPR riceve una limitazione alla luce degli obblighi di segretezza e di riservatezza imposti dal D.lgs. 231/2001, come modificato dalla L. n. 179/2017, nonché del rischio di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento delle finalità del trattamento connesse alle segnalazioni nell'ambito del sistema di whistleblowing (v. art. 14, par. 5, lettere b) e d) del GDPR).

ALTRI DIRITTI

ELABORATO My Advisor S.r.l.	APPROVATO C. Chiuppani
DATA: 15/07/2023	DATA: 15/07/2023
PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00	Pag. 15 di 18



Nella fase di indagine e accertamento della segnalazione, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati (con richiesta al Titolare ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR) qualora ne possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante (v. articolo 2-undecies del Codice Privacy e articolo 23 del GDPR) e/o al perseguimento degli obiettivi di conformità alla normativa in materia di segnalazione di condotte illecite.

In particolare, si informa il segnalato che l'esercizio di tali diritti

-sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui il D.lgs. 231/2001 come modificato dalla L. n. 179/2017);

-potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante;

-eventualmente, in tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante per la Protezione dei Dati Personali ("Garante") con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy, nel qual caso il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

L'esercizio dei diritti da parte del segnalato (incluso il diritto di accesso) potrà essere esperito, pertanto, nei limiti in cui la legge applicabile lo consente e, in particolare, si rileva che la richiesta verrà analizzata dagli organismi preposti al fine di contemperare l'esigenza di tutela dei diritti degli individui con la necessità di contrasto e prevenzione delle violazioni delle regole di buona gestione societaria ovvero delle normative applicabili in materia.

Una volta terminata la fase di indagine e accertamento, non esistendo più le condizioni per limitare i diritti esercitabili dal segnalato, questo potrà accedere ai dati oggetto della segnalazione, chiedere la rettifica dei dati inesatti, incompleti o non aggiornati e chiedere la cancellazione dei dati per i quali è cessato lo scopo di conservazione.

L'apposita istanza al Responsabile del Canale della segnalazione è presentata contattando il medesimo ai seguenti indirizzi: e-mail amministrazione@t-keywork.com e all'indirizzo all'attenzione del Responsabile del Canale della segnalazione **dott.ssa Stefania Maino T-Key Work Experience Srl a socio unico, Via Giovanni Battista Pirelli n. 30 - 20124 Milano.**

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del GDPR, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).



7 ITER DI GESTIONE DELLA VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile del Canale della segnalazione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.

Nell'attività di gestione e verifica della fondatezza della segnalazione, il Responsabile del Canale della segnalazione può avvalersi della collaborazione delle strutture aziendali competenti o di terze parti, previamente qualificate.

Qualora a conclusione della fase di analisi preliminare emerga l'assenza di elementi sufficientemente circostanziati o l'infondatezza dei fatti richiamati, la segnalazione sarà archiviata con le relative motivazioni

Laddove, a seguito delle analisi preliminari emergano o siano comunque desumibili elementi utili e sufficienti per valutare fondata la segnalazione, verrà avviata la successiva fase degli approfondimenti specifici.

Qualora, all'esito degli approfondimenti specifici, la segnalazione risulti fondata, il Responsabile del Canale della segnalazione, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- a) a presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente;
- b) a comunicare l'esito dell'accertamento all'Amministratore aziendale affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- c) all'Amministratore aziendale ad adottare gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni che nel caso concreto si rendano necessari a tutela dell'Azienda.

Infine, si precisa che, qualora la segnalazione riguardi anche l'ambito ex D.Lgs. 231/2001 e s.m.i., il Responsabile del Canale della segnalazione dovrà comunicare all'Organismo di Vigilanza della azienda quanto segnalato.

8 TUTELA DEL SEGNALANTE

Con la presente procedura, viene garantita:

- La tutela della riservatezza dell'identità del segnalante;
- il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante;
- la sottrazione al diritto di accesso di cui all'art. 5 d.lgs. 33/2013 della segnalazione e in ogni caso di qualsivoglia elemento atto ad identificare il segnalante, salvo richiesta dell'Autorità giudiziaria.

Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge, l'identità del segnalante viene pertanto protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso.

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi della presente procedura, non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver segnalato un illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile del Canale della segnalazione, il quale valuterà la sussistenza degli elementi per poi, a sua volta, comunicare su quanto accaduto al vertice societario per gli accertamenti e i provvedimenti di competenza.

ELABORATO My Advisor S.r.l.	APPROVATO C. Chiuppani
DATA: 15/07/2023	DATA: 15/07/2023
PR 12.3 Ed. 01 Rev. 00	Pag. 17 di 18



9 RESPONSABILITA' DEL SEGNALANTE

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

La tutela al segnalante viene riconosciuta anche in caso di segnalazioni o divulgazioni rivelatesi poi infondate, qualora il segnalante abbia avuto fondati motivi di ritenere che le violazioni fossero vere. La tutela cessa, però, nel caso in cui le segnalazioni infondate vengano accompagnate da dolo o colpa grave.

10 RIPORTO PERIODICO

Con cadenza trimestrale, il Responsabile del canale di segnalazione fornisce un report riepilogativo delle segnalazioni pervenute all' Organismo di Vigilanza e alla Direzione Aziendale.

11 ALLEGATI ALLA PROCEDURA

Mod 01-Whistle-Segnalazione-scritta

Mod 02-Whistle-Segnalazione-orale

Mod 03-Whistle-Segnalazione-telefonica

Informativa ex art.13 SEGNALANTE

Informativa ex art.13 SEGNALATO